

BILANCIO RICLASSIFICATO 2021

Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2020
1) ATTIVITA'	8.187.885,94	8.227.866,85
B) IMMOBILIZZAZIONI	5.776.055,39	5.893.963,02
I) Immobilizzazioni immateriali	1.841,91	15.656,09
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
3) diritti di brev. Industr./ diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	39,20
7) altre	1.841,91	15.616,89
II) Immobilizzazioni materiali	4.721.728,12	4.838.681,22
1) terreni e fabbricati	4.421.704,16	4.332.200,40
2) impianti e macchinario	43.453,49	39.444,62
3) attrezzature industriali e commerciali	93.084,76	104.166,25
4) altri beni	163.485,71	167.040,73
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	195.829,22
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.052.485,36	1.039.625,71
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.400.070,12	2.291.578,24
I) Rimanenze	26.952,33	34.741,93
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.952,33	34.741,93
II) Crediti	168.048,80	213.752,26
1) verso clienti	156.458,66	160.474,40
5) verso altri	11.590,14	53.277,86
IV) Disponibilità liquide	2.205.068,99	2.043.084,05
D) RATEI e RISCONTI ATTIVI	11.760,43	42.325,59

2) PASSIVITA'	8.187.885,94	8.227.866,85
A) PATRIMONIO NETTO	6.181.202,46	6.353.474,49
I) Fondo dotazione e riserve	6.353.474,49	6.883.621,57
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	-172.272,03	-530.147,08
B) FONDI per RISCHI ed ONERI	301.654,51	298.848,51
C) T.F.R.	617.918,75	627.869,88
D) DEBITI	842.046,16	946.469,21
5) debiti verso altri finanziatori	33.654,10	50.483,91
7) debiti verso fornitori	553.169,82	455.163,59
12) debiti tributari	36.203,58	27.802,72

13) debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	84.398,19	84.861,43
14) altri debiti	134.620,47	328.157,36
E) RATEI e RISCONTI PASSIVI	245.064,06	1.204,76

3) CONTO ECONOMICO		
A) VALORE della PRODUZIONE	3.478.675,14	3.380.792,83
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.382.033,42	3.343.800,54
5) altri ricavi e proventi	96.641,72	36.922,29
B) COSTI di PRODUZIONE	4.184.255,58	4.030.767,10
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	641.321,34	593.292,87
7) per servizi	969.134,56	935.577,10
8) per godimento di beni di terzi	18.223,47	14.601,57
9) per personale	2.316.399,29	2.208.055,73
a) salari e stipendi	1.605.549,33	1.647.698,72
b) oneri sociali	551.610,19	430.210,62
c) trattamento di fine rapporto	117.449,72	127.163,57
e) altri costi	41.790,05	2.982,82
10) ammortamenti e svalutazioni	191.093,22	249.711,71
11) variaz. Rim. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.789,60	-6.651,24
12) accantonamento per rischi	0,00	0,00
13) altri accantonamenti	0,00	0,00
14) oneri diversi di gestione	40.294,10	36.179,36
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	-705.580,44	-649.974,27
C) PROVENTI e ONERI FINANZIARI	12.249,69	12.116,53
16) altri proventi finanziari	13.186,96	15.113,88
17) altri oneri finanziari	937,27	2.997,35
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	12.249,69	12.116,53
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	524.175,84	125.686,35
21) oneri	0,00	16.681,69
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	524.175,84	109.004,66
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	-169.154,91	-528.853,08
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.117,12	1.294,00
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-172.272,03	-530.147,08

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita pari a € 172.272, che si confronta con la perdita di esercizio consuntivata al 31/12/2020 di € 530.147.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.);
- dalla relazione sulla gestione.

Dal momento che si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo stato patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di stato patrimoniale e conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Fondazione, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta.

Movimenti delle immobilizzazioni

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizz azioni materiali	Immobilizz azioni finanziarie	Totale immobilizz azioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.622	8.667.875	1.039.625	9.742.122
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.966	3.829.194		3.848.160
Svalutazioni				
Valore di bilancio	15.656	4.838.681	1.039.625	5.893.962
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		69.528	12.860	82.388
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-4.612	-186.481		-191.093
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni	-9.202			-9.202
Totale variazioni	-13.814	-116.953	12.860	-117.907
Valore di fine esercizio				
Costo	34.622	8.737.403	1.052.485	9.824.510
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.780	4.015.675		4.048.455
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.842	4.721.728	1.052.485	5.776.055

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese per il software sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni

nelle condizioni di utilità per l'impresa. Si segnala che, al fine di rappresentare in modo più veritiero e reale il valore del compendio immobiliare di proprietà della fondazione, in sede di redazione del bilancio datato primo aprile 2004 e redatto a seguito della trasformazione dell'Ente da IPAB a fondazione, i terreni e i fabbricati sono stati iscritti a bilancio, anziché al costo di acquisto, al valore di mercato; si evidenzia che detto valore è stato attribuito attraverso una perizia giurata effettuata dall'Ing. Fortini. Gli incrementi di valore avvenuti a seguito dell'ampliamento del fabbricato iniziato nell'anno 2009 e conclusosi nei precedenti esercizi, sono stati iscritti al costo di acquisizione o ristrutturazione.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono mai stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario (legge n. 576/1975; legge n. 72/1983; legge n. 408/1990; legge n. 413/1991 sugli immobili; legge n. 342/2000; legge n. 448/2001; legge n. 350/2003; legge n. 266/2005; decreto legge n. 185/2008 sugli immobili; legge n. 147/2013).

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali, eccezion fatta per gli immobili in corso di costruzione, siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel corso del 2018 furono rivisti i piani di ammortamento relativi agli immobili di proprietà della Fondazione - rivedendo al ribasso l'aliquota di ammortamento applicata per adeguarla al maggior periodo di durata in esercizio stimato.

Anche per il 2021 si è ritenuto di mantenere invariati i piani di ammortamento come riformulati in occasione della formazione del bilancio 2018, inoltre si è deciso di ammortizzare con lo stesso criterio

anche la camera ardente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività o della vita utile dei beni ovvero di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti o, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura e rilevabili nel conto di bilancio "acquisto attrezzature minuta e varia".

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che per i beni di proprietà della fondazione non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al valore di mercato, assunto con riferimento alla perizia tecnica precedentemente citata, alla data di trasformazione dell'Ente da IPAB in Fondazione, incrementato dei valori occorsi per l'ampliamento del fabbricato iniziato nel 2009 e conclusosi nel 2012, e contabilizzati a bilancio con il criterio del costo di acquisto o di realizzazione.

Attrezzature

Le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, aumentato degli oneri accessori. Al termine dell'esercizio non si riscontrano perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pertanto interamente costituite da un contratto di assicurazione a vita intera, a capitale rivalutabile ed a versamenti liberi, per complessivi € 1.052.485:

trattasi in particolare della polizza di assicurazione sulla vita n. 597598 stipulata dalla FONDAZIONE I.R. FALCK ONLUS in data 9 maggio 2017 con la Società UNIQA Previdenza Spa. La polizza prevede il versamento di un premio unico, pari ad € 999.980 (al netto del costo di sottoscrizione di € 20), con contraente la FONDAZIONE I.R. FALCK ONLUS e assicurato il Presidente della Fondazione, e con beneficiario in caso di decesso dell'assicurato, la Fondazione stessa. Gli interessi maturati sulla polizza sottoscritta nel corso del 2021 ammontano ad € 12.859,65 e sono stati contabilizzati nel conto crediti diversi.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione delle partecipazioni.

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali ammontano complessivamente ad € 26.952,33

Trattasi di rimanenze finali di farmaci, materiale sanitario, presidi Covid e sanificazione e presidi incontinenti valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale. Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo ed ammontano a € 156.458,66 così suddivisi:

- Crediti per fatture da emettere € 112.098,73
- Crediti verso clienti € 44.359,93

L'importo dei crediti commerciali di € 156.458,66 è esposto al lordo delle note di credito da emettere verso ATS per € 157.320,83. Le note credito da emettere trovano collocazione alla voce debiti.

Crediti in valuta estera

Non risultano iscritti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale ed ammontano ad euro € 11.169.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono riferiti a soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono in portafoglio titoli o partecipazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.205.068,99 e sono così composte:

- saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.204.809;
- cassa contanti euro 260,10.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione dei costi in argomento che sono stati interamente imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La voce in esame, al netto del valore del fondo di trattamento di fine rapporto è così costituita:

- per € 32.849 da un fondo accantonamento destinato a copertura di eventuali ratei di retribuzione da corrispondere a parte del personale dipendente in relazione alle evoluzioni del CCNL applicato;
- per € 111.000 da un fondo accantonamento originariamente stanziato per le controversie legali insorte con dipendenti licenziate per giusta causa nel corso dell'anno 2012;
- per € 157.806 da un fondo inizialmente stanziato a copertura di eventuali oneri conseguenti a progetti futuri che in effetti non hanno visto la luce e che pertanto si ritiene prudente mantenere accantonati ad eventuale copertura dei costi e risarcimenti connessi a controversie legali di lavoro insorte tra la fine dell'esercizio e la data di approvazione del presente bilanci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 617.919 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	627.870
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	117.450
Utilizzo nell'esercizio	-127.401
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	617.919

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Prestiti in valuta estera

La Fondazione non ha sottoscritto alcun prestito in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti verso istituti di credito o verso altri soggetti di durata residua superiore a 5 anni ne assistiti da garanzie reali su beni della fondazione.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono passività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e/o costo di entità o incidenza eccezionali
--

Si segnala che nel corso dell'esercizio vi sono stati proventi e/o costi di entità eccezionali.

Per opportuna conoscenza si riporta il dettaglio del punto 5) della nota integrativa:

5) altri ricavi e proventi	96.642,00
Proventi della Beneficienza	12.763,00
Produzione energia da fotovoltaico	-149,00
Contributi per Covid	68.000,00
5 per mille	3.962,00
Rimborso Inail	8.932,00
Rimborsi assicurativi	2.050,00
Recupero spese pasti	495,00
Rimborsi vari	136,00
Recupero costi	42,00
Abbuoni attivi	411,00

Per opportuna si riporta il dettaglio del punto 14) della nota integrativa:

14) oneri diversi di gestione	40.294,00
Quote associative	800,00
Spese abbonamento riviste	2.449,00
Arrotondamenti su stipendi	8,00
Spese di rappresentanza	549,00
Spese incasso e bolli	139,00
Omaggi per ospiti e dipendenti	1188,00
Sopravvenienze passive	29820,00
Sanzioni e multe	273,00

Imposte e tasse detraibili	60,00
Imposte diritto annuale camera di commercio	22,00
Imposta Tari	4987,00

Nella voce oneri e proventi straordinari trova collazione per la somma di € 486.371,42 il lascito testamentario di Stefani Angelo quale donazione straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Dati sull'occupazione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2020 si è evidenziata la seguente situazione:

Il numero medio dei dipendenti 2020 è pari a 90.

Nel corso del 2021 si è evidenziata la seguente situazione:

Il numero medio dei dipendenti 2021 è pari a 85.

Nonostante la situazione del personale a livello di numero medio di operatori sia diminuito da un anno con l'altro, come si evince dal bilancio 2021 il costo del personale dipendente è aumentato di circa €100.00,00.

Il suddetto aumento è caratterizzato dalla rivalutazione del TFR triplicata rispetto all'anno precedente, dagli sgravi INPS del 2020 relativi ai contratti triennali non presenti nel 2021, a personale in maternità nell'anno precedente e rientrati in forze nel 2021, alla cassa integrazione concessa per l'emergenza Covid nel 2020 che ha permesso un minor esborso da parte della Fondazione. Pertanto le manovre correttive attuate nel 2021 pur essendo efficaci non hanno un reale riscontro a bilancio.

Il compenso erogato agli Amministratori ammonta a complessivi € 20.125.

Compensi al revisore legale o Fondazione di revisione

La Fondazione è soggetta alla revisione legale.

I corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano ad Euro 3.553.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Fondazione non ha sottoscritto impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Fondazione non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Fondazione non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La Fondazione non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo 2020 è iniziata un'emergenza sanitaria straordinaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, emergenza continuata anche nel corso del 2021.

La Fondazione non ha mai interrotto completamente la propria attività, ma a causa della suddetta pandemia e dell'applicazione di protocolli imposti dall'ATS i posti letto resisi liberi non hanno potuto essere prontamente rioccupati per il vigente divieto di accogliere nuovi ospiti e l'obbligo di monitoraggio in caso di positività. Il centro diurno integrato ha potuto riaprire parzialmente dal mese di luglio e ciò ha comportato una riduzione dei ricavi rispetto al potenziale della struttura, le cure intermedie che per la Fondazione costituiscono un ricavo certo, non hanno mai occupato tutti i 20 posti letto.

Come si evince dalla descrizione sottoindicata, il tasso di occupazione diviso per unità di offerta del

2021 è maggiore a quello del 2020, ma non ancora a regime:

2021

Cure intermedie: tasso di saturazione al 73,6% (5.376 giornate occupate su 7.300 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 95,8% (13.983 giornate occupate su 14.600 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 88,5% (6.463 giornate occupate su 7.300 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 85,2% (9.326 giornate occupate su 10.950 disponibili).

2020

Cure intermedie: tasso di saturazione al 71% (5.152 giornate occupate su 7.300 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 93% (13.578 giornate occupate su 14.600 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 79% (5.769 giornate occupate su 7.300 disponibili).

CDI tasso di saturazione: al 66% (9.598 giornate occupate su 14.600 disponibili).

Il ritorno alla normalità nella gestione con massimo sfruttamento della capacità produttiva è previsto non prima del secondo trimestre 2022.

Tuttavia, la situazione congiunturale dell'anno 2021 e dei primi mesi del 2022 dovuta al COVID-19 non ha compromesso la continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Fondazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non è sottoposta ad alcun controllo da parte di altri soggetti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Preme evidenziare che nel registro nazionale degli aiuti di Stato, nella sezione Trasparenza, sono stati pubblicati gli aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel predetto registro.

La Fondazione ha inoltre ricevuto nel corso dell'esercizio 2021:

- € 3.962,44 per il 5 per mille;
- € 644 per Credito sanificazione
- € 63.000 comunità montana contributi emergenza Covid

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5°

comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Si segnala che la Fondazione ha rispettato i parametri previsti dall'art. 2513 del c.c. in tema di mutualità prevalente e di riconoscimento della qualifica di Onlus così come precisato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare ministeriale n. 48/E del 18 novembre 2004.

Infatti i proventi di tutte le attività connesse del 2021 della Fondazione ammontano ad € 99.101,00, pari all'2,93 % dei ricavi istituzionali.

Si è partiti dalla perdita di esercizio del 2020 che ammontava a 530.147, per poter apportare prontamente correttivi che permettessero alla Fondazione di diminuire la perdita a chiusura del bilancio 2021.

Non appena è stato possibile (luglio 2021) si è provveduto alla riapertura del centro diurno integrato rispettando le cogenze normative imposte dagli Enti competenti, sicuramente tale ripresa ha portato ad una percezione di ritorno alla normalità sia per gli utenti che per gli operatori, ma le presenze degli ospiti non sono state costanti nel semestre per la presenza dell'emergenza.

Si è proceduto alla riapertura del servizio di fisioterapia per esterni allungando l'orario sino alle ore 19.00, questo per dare la possibilità all'utenza che lavora di poter usufruire del servizio.

L'unità d'offerta misura 4, che per l'anno 2020 era stata esternalizzata, è stata prontamente internalizzata dal 01/01/2022, questo per eliminare il costo che la Fondazione sosteneva utilizzando una cooperativa esterna; scelta dimostratasi vincente visto il riconoscimento dell'iperproduzione 2021 da parte di ATS che ha permesso di pareggiare il costo sostenuto.

Si sono introdotte due unità d'offerta a completamento di quelle già esistenti convenzionate con il SSN: l'assistenza domiciliare e la misura 4 in regime di solvenza per poter garantire un servizio anche agli utenti che non hanno diritto al voucher con il SSN.

A seguito di un'attenta valutazione da parte dell'Amministrazione si è provveduto ad un leggero aumento delle rette relative alla RSA a contratto, ai Mini Alloggi Protetti e al Centro Diurno Integrato, per poter colmare la situazione causata dall'emergenza che aveva visto le suddette unità d'offerta non sfruttate a pieno della loro potenzialità e per poter allineare gli importi con realtà del territorio.

Sicuramente d'aiuto è stata anche l'organizzazione di eventi di beneficenza nel mese di ottobre, novembre e dicembre, che ha sensibilizzato la popolazione ed il personale ad aiutare la Fondazione e che ha permesso di registrare un piccolo introito.

Dopo aver valutato le modalità di riorganizzazione delle unità d'offerta, si è provveduto ad un efficientamento interno, internalizzando il servizio di lavanderia per gli ospiti dal mese di ottobre 2021,

ciò ha comportato sì un investimento in termini di noleggio di nuovi macchinari, di un aumento dei prodotti per il lavaggio dei capi, di riorganizzazione degli spazi dei locali e di acquisto delle divise del personale, ma il risparmio dell'IVA, che per la Fondazione è un costo, non è dettaglio di poco conto. Inoltre le tre operatrici dedicate a tale servizio erano già presenti nell'organico della Fondazione.

Un ulteriore passo importante c'è stato con l'incremento dei servizi alberghieri in tutte le unità di offerta, questo in primis per poter fornire un maggiore e miglior servizio agli ospiti e nello stesso tempo poter garantire un introito alla Fondazione.

Susseguente ad una politica di riallineamento di ricavi, si è inevitabilmente proceduto ad una riduzione dei costi decidendo di non agire sulla riorganizzazione del personale nel 2021, vista il nuovo assetto dell'ufficio amministrativo che ha dovuto procedere ad un lavoro di verifica sul 2020 e di un'organizzazione più efficiente per il 2021: dai mesi di maggio, giugno, luglio e settembre l'ufficio amministrativo ha visto l'introduzione di un nuovo Direttore Amministrativo, di tre impiegate a tempo parziale che hanno dovuto comprendere e gestire la difficile situazione amministrativa relativa alla parte contabile, dei flussi informativi e di gestione degli acquisti del 2020 e nel contempo apportare prontamente i correttivi necessari per il 2021. Fondamentale è stata l'istituzione all'interno dell'amministrazione di un ufficio acquisti, che ha ulteriormente implementato l'efficienza della procedura d'acquisto e che ha portato al riscontro di crediti verso i fornitori per circa 75.000,00 €, di cui 48.000,00 circa già evidenziati in bilancio.

È oggettivo che l'avvento del suddetto personale è avvenuto da metà 2021 e anche con l'impegno e la professionalità, che non sono mancate, è stato impossibile poter vedere tutti i risultati sperati già nel 2021; certamente nel 2022 l'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata sarà più evidente.

Un dato molto importante e che merita di spendere più di una parola per spiegare le problematiche che la Fondazione si è trovata ad affrontare è l'aumento dei costi di circa 100.000€. Nel dettaglio questo aumento è dovuto a diversi fattori: il primo dei quali ed è quello che pesa in maniera più evidente è quello relativo alle manutenzioni, che negli anni sono state poco considerate e che oggi ci si è trovati costretti a dover provvedere, a seguito anche di adeguamento imposto da cogenze normative; si spazia dall'impianto antincendio, agli ascensori, all'impianto idraulico, ai motori dei sollevatori, agli estintori (motivo per il quale da settembre 2021 si è resa necessaria l'introduzione di una risorsa part-time nel servizio di manutenzione, al fine di poter internalizzare il più possibile i costi di manutenzione esterna).

Di seguito una tabella dettagliata dei costi:

Spese straordinarie sostenute	156.939,00
Acquisto vestiario personale	14.275,00
Manutenzione fabbricato	6.900,00
Manutenzione impianto idraulico	16.284,00
Manutenzione ascensori	16.606,00
Manutenzione attrezzature	23.088,00
Manutenzione impianto antincendio	7.367,00
Compensi e collaborazioni (Marchetti – Pari - Gambaretti)	25.000,00
Sopravvenienze passive	29.819,00
Spese legali	17.600,00

Sicuramente non aiuta la conformazione della Fondazione divisa in ala vecchia ed ala nuova, create in due periodi differenti e con impianti nati in epoche diverse e che necessitano di manutenzioni molto differenti, ovviamente con interventi e costi più onerosi per la parte vecchia.

Certamente i costi relativi al Covid sono diminuiti, ma merita un inciso la perdita sull'impianto dell'ossigeno rilevata a ottobre 2021 che non ha permesso una riduzione anche su questo presidio.

Ulteriore costo importante e quello relativo alla gestione e nello specifico quelli relativi alla fornitura di energia termica, elettrica e acqua dovuti al rincaro delle bollette evidenti da ottobre 2021 e che saranno più significativi nel 2022.

Per quanto riguarda l'energia termica è doveroso una specifica riguardo ai serramenti della parte vecchia della Fondazione, poiché essendo datati si è potuto constatare che c'è una dispersione di calore importante che ha inciso sicuramente sul costo imputato a tale voce.

Concludendo la relazione merita un accenno ai correttivi apportati sin dai primi mesi del 2022 riguardo alla riorganizzazione del personale, scelta che l'Amministrazione non avrebbe voluto intraprendere, ma che si è resa necessaria vista l'incidenza che ha questo costo sul bilancio.

A tale proposito, dopo un'attenta analisi sui requisiti di assistenza si è potuto notare che il minutaggio assistenziale imposto da cogenza normativa è ampiamente soddisfatto e valutato, che il personale in

forze nel 2015 era inferiore a parità di posti letto, si è deciso di interrompere alcuni contratti a termine, questo per ridurre i costi e tutelare i contratti a tempo indeterminato.

Si è provveduto inoltre ad organizzare una vendita di beneficenza a marzo e ad aprile 2022 con contestuale promozione di una campagna massiva del 5x1000.

Ultimo correttivo che si è reso necessario ed inevitabile è stato l'aumento delle rette a marzo 2022 per gli ingressi dall'esterno e a maggio 2022 per gli ospiti già residenti in Fondazione, per poter far fronte agli aumenti sulle bollette sopra esposti che sono iniziati a fine 2021, ma rincarati pesantemente nel 2022.

Un accenno particolare va riservato alla gentile donazione ricevuta da Stefani Angelo, ospite della Fondazione dal 2012 al 2020 e ivi deceduto, che ha permesso di limitare la perdita del 2021 consentendole di non ridurre la posizione finanziaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite
--

Per quanto concerne la perdita di esercizio, ammontante come già specificato a 172.272 € si propone l'integrale copertura mediante gli avanzi di gestione portati a nuovo.

Vobarno, 30 Aprile 2022

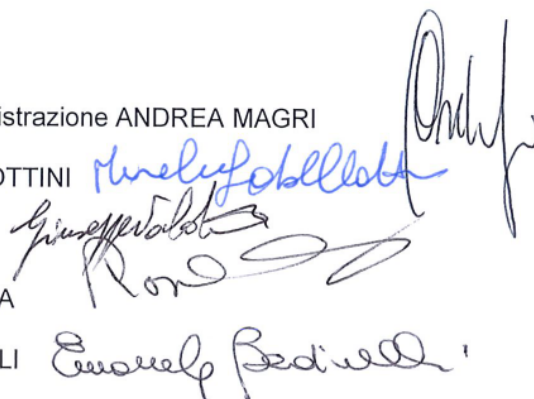
Presidente del Consiglio di Amministrazione ANDREA MAGRI

Vicepresidente MIRELIA LABELLOTTINI

Consigliere GIUSEPPE VALDINI

Consigliere MARIANGELA ROSCIA

Consigliere EMANUELA BADINELLI



Handwritten signatures of the board members: Andrea Magri (black ink), Mirelia LabelloTTini (blue ink), Giuseppe Valdini (black ink), Mariangela Roscia (black ink), and Emanuela Badinelli (black ink).